

tassato.

Domani a Milano i senatori della Lega organizzano un convegno dal titolo "Una Finanziaria contro chi produce?", a cui parteciperanno le maggiori cariche del mondo produttivo. Qual è il significato di quest'evento?

È un segnale molto importante perché vogliamo prepararci al dopo-Prodi, che arriverà molto prima rispetto alla naturale scadenza della legislatura. Noi dobbiamo rafforzare il dialogo con le forze vive e produttive del Paese. A Milano perché noi siamo del Nord, perché le piccole e medie imprese sono in Padania, perché la Padania è la locomotiva del Paese. Dobbiamo dialogare con tutte queste forze economico-sociali, scambiarsi opinioni e idee e preparare già quello che sarà il nostro programma, che comunque resta imperniato sul federalismo, difesa delle piccole e medie imprese, infrastrutture.

Confapi, Confartigianato, Confcommercio hanno aderito ad un convegno della Lega partecipando ai massimi livelli.

Importantissimo. Intanto perché la Lega Nord ha dato prova di essere capace di governare. In questi cinque anni ci siamo conquistati una notevole credibilità. Rispetto a queste categorie metto sicuramente al primo posto l'opera di **Roberto Maroni**: le sue riforme soprattutto in materia di lavoro sono state apprezzate da tutti. E le riforme fatte da me, al di là degli attacchi verbali virulenti, sono state confermate: su dieci decreti legislativi, nove sono stati fatti salvi.

«Prodi al Senato può trovare nuovi amici ma il Paese gli ha già voltato le spalle»

Castelli: «I segnali che sta dando De Gregorio sono significativi: non si è fatto vedere e quando lo ha fatto, ha sostenuto il Governo»

«L'Unione ha fatto passare un provvedimento grazie al quale i dirigenti di ministeri verranno lasciati a casa, anche per tre anni, con pieno stipendio. È una norma di assoluta immoralità»

«Vogliamo prepararci al dopo-Prodi, che arriverà molto prima rispetto alla naturale scadenza della legislatura, rafforzando il dialogo con le forze vive e produttive del Paese»

